

Università degli Studi del Molise



inaUgUrazione Anno accadeMico 2011-2012



*Intervento del rappresentante
degli studenti*

Con vivo piacere e con grande onore porgo il mio più caloroso saluto, anche a nome degli studenti tutti, al nostro ospite di onore Prof. Michele Vietti Vice-Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, al Magnifico Rettore Prof. Giovanni Cannata dell'Università degli Studi del Molise, ai Rettori ospiti, ai Presidi, ai Docenti, ai Ricercatori, ai Dottorandi, al Personale tecnico-amministrativo, alle Autorità ed a tutti i presenti che sono qui con noi ad inaugurare il nuovo Anno Accademico 2011/2012.

La giornata odierna sarà sicuramente caratterizzata da attente riflessioni, dall'analisi degli avvenimenti del precedente Anno Accademico, dal significato della nostra rappresentanza e delle prospettive di noi studenti per il futuro di questo Ateneo.

L'anno trascorso è stato segnato da alcune difficoltà e da avvenimenti importanti che hanno inciso sul sistema universitario nazionale e locale, non escluso il nostro Ateneo; punto nodale di tali eventi è stata, di certo, la riforma Gelmini, la quale ha portato ad una innovazione dell'architettura istituzionale dell'Università, con necessari adeguamenti anche del nostro statuto. Nel merito, con la nostra nuova carta costituzionale è stata riconosciuta la giusta dignità ed un peso sostanziale, da molto atteso ed auspicato, all'interno del nuovo assetto istituzionale: due rappresentanti nel Senato Accademico, un rappresentante nel Consiglio di amministrazione ridotto a nove membri, due rappresentanti in ciascun Dipartimento, un rappresentante nel Nucleo di valutazione e ben ventiquattro rappresentanti nel Consiglio degli Studenti al quale sarà data la possibilità di elettorato attivo nei confronti del Rettore. Nonostante non tutti gli organi prevedano il 15% di studenti imposti dal decreto Gelmini, come noi tutti ben sappiamo, lo statuto, sarà definitivo a seguito dell'approvazione ministeriale.

Come ben noto, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un' incisiva manovra economica la quale ha portato minori entrate in alcuni Atenei, tra cui il nostro, creando carenze finanziarie che la nostra Università ha affrontato effettuando un ulteriore aumento della contribuzione studentesca, nonostante un cospicuo e gradito finanziamento ricevuto dalla Regione Molise. Il nuovo piano Tasse e Contributi ha soddisfatto alcune richieste di noi studenti, come l'aumento del numero di fasce (da tre a sette), un parametro di merito giusto ed equilibrato e l'eliminazione della sovrattassa a carico degli studenti fuoricorso. Tali risultati si sono ottenuti grazie al costante ed impegnativo dialogo, all'interno dell'Osservatorio Tasse e del Consiglio di Amministrazione, da parte di alcuni rappresentati degli studenti i quali hanno preferito un lavoro responsabile, continuo e costruttivo anziché facinorose proteste dettate, magari, da problematiche estranee al nostro mondo studentesco.

Altro punto nodale del passato Anno Accademico, è stato, senza ombra di dubbio, il tema della decadenza, il quale ha sensibilizzato non solo il mondo universitario ma anche l'opinione pubblica. Ben note sono le ragioni sottese a tale provvedimento, prime tra tutte l'eccessivo numero di studenti fuori corso presenti nel nostro Ateneo che impedisce, a quest'ultimo, il salto di qualità tanto auspicato. D'altro canto numerose sono state le critiche mosse a quello che è stato definito dagli studenti "un improvviso cambio di regole che limita il diritto allo studio" vista l'apposizione di un termine ultimo entro il quale conseguire la laurea. Tuttavia grazie ad una collaborazione sinergica tra il mondo accademico, in particolare lei, Magnifico Rettore e i rappresentanti degli studenti, diverse sono state le misure adottate, prime tra tutte l'introduzione di appelli straordinari, la previsione di corsi intensivi e, da ultimo, una proroga del termine di scadenza di

tale provvedimento. Naturalmente noi studenti auspichiamo che non venga mai regalato il titolo di studio, cosa da noi sempre contestata e criticata, ma che si dia perfetta attuazione a quanto deliberato in Senato Accademico nelle sedute di luglio e di settembre e la giusta comprensione a studenti con esigenze particolari.

Un doveroso ed indispensabile cenno è obbligatorio fare dell'ESU, ente che garantisce il diritto allo studio universitario, che mi permetto di paragonare ad un veicolo astrattamente funzionante ma privo di carburante e spesse volte privo di un conducente in grado di gestirlo. Mi permetto di chiedere un impegno effettivo, al Presidente, Governatore della Regione Molise, che garantisca effettivamente la funzionalità di tale organo mediante risorse adeguate che permettano anche ai non abbienti una reale possibilità allo studio.

Noi non siamo quei rappresentanti che approfittano della propria veste per criticare e contestare ad ogni costo, bensì coloro che utilizzano la carica ricevuta per apprendere, costruire, crescere e migliorare il mondo in cui vivono. Il nostro atteggiamento è quello di una collaborazione sinergica tra i diversi ruoli che coesistono per un funzionamento ottimale. Siamo naturalmente sempre rispettosi e corretti, e speriamo che questo sia da voi condiviso, ma allo stesso tempo tenaci e determinati per il conseguimento di un obiettivo comune che, a nostro avviso, può raggiungersi con ragionevolezza evitando posizioni precostituite ed intransigenti. Cerchiamo di soddisfare le esigenze e gli interessi della popolazione studentesca, prescindendo da interessi personali e logiche partitiche; e vorremmo un'Università in cui tutti i rappresentanti siano senza colori, e siamo per questo sempre aperti a qualunque idea o dibattito per la crescita nel nostro Ateneo.

L'Università degli Studi del Molise oggi ha chiuso con il discorso quantitativo: le strutture sono numerose ed ottimali, vedi poli didattici, biblioteche, case degli studenti, il palazzetto dello sport; il numero di studenti è congruo alle strutture ed alla nostra realtà urbana e Regionale, la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha attratto studenti da tutta Italia ed accresciuto ancora di più il prestigio del nostro Ateneo.

Non ci resta che puntare sempre più all'eccellenza, considerando che abbiamo tutte le possibilità, e speriamo le risorse per farlo; tali risultati sono ambiziosi ma possibili e possono essere raggiunti concretamente, puntando su un'offerta formativa sempre più di qualità in termini di docenza e piani di studio, grandi progetti di ricerca, (l'università già ha avviato un percorso con la federazione di alcuni atenei del sud), e potenziando effettivamente i vari servizi offerti agli studenti per equipararli ai colleghi europei consentendo così di esser sempre più vicini ai criteri valutativi di qualità imposti dal Ministero.

Auspichiamo che il nuovo Anno Accademico che oggi si inaugura, così come quello trascorso, sia caratterizzato da una collaborazione costante e continua che ha consentito spesso soluzioni condivise e dato a noi studenti un alto senso di fiducia e responsabilità, nel nostro Ateneo, nel corpo Docente, nella sua Persona, Magnifico, tanto da farci essere orgogliosi di poter studiare nel piccolo ma bello, sano ed oggi istruttivo nostro Molise.

Rodolfo Fiorilla